



INAUGURAZIONE CON IL PRESIDENTE DE LUCA

## Torna la funivia del Faito “Speranza per il turismo”

ANTONIO FERRARA

**I** PRIMI passeggeri a salire a bordo della corsa delle 12.05 sono due fidanzati, Loredana e Andrea. Riprende a funzionare il servizio della funivia del Faito, e i due giovani di Castellammare non credono ai loro occhi. «Non aspettavamo altro» dice Loredana, e si affaccia dal finestrino. La vettura inizia lentamente la risalita dal livello del mare verso i 1.092 della cima.

A PAGINA V







# Faito, la funivia è ripartita De Luca: “Un messaggio di fiducia per il turismo”

E sul Pd di Castellammare: “Posso fare il sindaco a cottimo”  
Ogni giorno 18 corse, ma resta chiusa la strada da Quisisana

ANTONIO FERRARA

**I** PRIMI passeggeri a salire a bordo della corsa delle 12.05 sono due fidanzati, Loredana e Andrea. Riprende a funzionare il servizio della funivia del Faito, e i due giovani di Castellammare non credono ai loro occhi. «Non aspettavamo altro» dice Loredana, e si affaccia dal finestrino. La vettura inizia lentamente la risalita dal livello del mare verso i 1.092 della cima. Si parte dall'interno della stazione Circumvesuviana di Castellammare di Stabia, in 8 minuti si raggiunge il Villaggio Monte Faito, realizzato negli anni '50 da Ivo Vanzi e dal Banco di Napoli. Il sogno infranto della “Svizzera sul Golfo di Napoli”, a due passi dal mare, ha le sembianze del Grand Hotel Monte Faito oggi chiuso, come chiusi sono il Centro ippico, la fattoria, il cinema, mentre tante villette sono serrate, in vendita, disabitate. Come interrotta e pericolosamente abbandonata è la strada dagli arditi tornanti realizzata dal conte Girolamo Giusso nel 1870 per salire da Quisisana di Castellammare su in cima. Ma nella giornata di festa per la ripresa del servizio che l'Eav di Umberto De Gregorio assicura con 18 corse giornaliere ogni 20 minuti, dalle 9.35 alle 16.25 (fino al 24 agosto) c'è poco spazio per il dissesto idrogeologico o il rischio incendi che incombe sulla montagna che domina Castellammare. Giorni di festa, con il sindaco di Vico Equense, Benedetto Migliaccio, che, gonfalone al seguito, “rivendica” la montagna, tanto da arrivare a ringraziare il governatore Vincenzo De Luca per «aver consegnato alla nostra città un'opera fondamentale per la riqualificazione del Faito», dimentico del legame storico tra l'impianto e Castellammare. Ma tant'è, la città delle acque da anni ha abbandonato al proprio destino il Fai-

to. E in più a rappresentare il Comune c'è un commissario straordinario. Turismo e politica si intrecciano. Incalza il governatore De Luca e si chiede sarcastico: «Come si fa a non creare turismo avendo questi territori benedetti da Dio, come si fa?». E a chi gli fa notare che Castellammare va al voto il 5 giugno e ancora manca il candidato ufficiale del Pd, propone: «Mi posso candidare come sindaco a cottimo». Il Pd non ha scelto? «E già si fanno male da soli. Si impegnano molto da questo punto di vista» aggiunge. Poi siparietto in cabina mentre si scende dal Faito verso la pianura. «Vedo che sta acquistando una velocità eccessiva» confida De Luca, visibilmente provato dalla vertigine. De Gregorio invita De Luca a guardare il panorama mentre la cabina è in piena corsa. Ma il presidente garbatamente rifiuta. «Non ci muoviamo troppo, un po' di prudenza non guasta» dice. Tanto da ammettere, rivolto ai cronisti, che «per la prima volta vi devo gratitudine perché mi state distraendo». Sotto scorre la vista su una città in bilico, dalle terme di Stabia chiuse ai cantieri navali in crisi. «Per le terme bisogna trovare un imprenditore privato - spiega il presidente della Regione - in Campania c'è un patrimonio sottoutilizzato da Contursi a Castellammare ai Campi flegrei». E nel Patto per la Campania firmato con Matteo Renzi ci sono fondi per la cantieristica ma non per realizzare il bacino di costruzione nel cantiere navale di Castellammare. Ragiona De Luca: «Fincantieri non sta mantenendo gli impegni per Castellammare - attacca il governatore - avevamo chiesto lavorazioni per piccole imbarcazioni per coprire i 10 mesi che ci separano dalla primavera 2017 quando ci sarà la commessa vera, ma non hanno mantenuto questa promessa. Fincantieri si era impegnata a realizzare una nave ocea-

nografica per la quale la Regione ha impegnato 50 milioni di euro, poi abbiamo scoperto che i fondi del Cnr non c'erano più e quindi è saltato l'investimento intermedio che doveva farci coprire questa fase da qui all'avvio del lavoro per la nave duale che sarà realizzata con i soldi del Piano navale». Ci sono fondi per il bacino nel Patto? «No, per il bacino, no. E non ho notizie in merito». Tanti i consiglieri regionali che si vedono sul Faito, a partire da Antonio Marciano (Pd) e Pasquale Sommesse (Ap) che da esponente dell'opposizione a Caldoro e da allora assessore al Turismo si sono confrontati per riaprire l'impianto. E poi ci sono la soddisfazione di Luigi Cirillo (M5S), Flora Beneduce (Fi), Carmine De Pascale e Alfonso Longobardi (De Luca presidente), Mario Casillo (Pd) e Francesco Borrelli (Verdi).

E mentre il direttore Eav Pasquale Sposito prevede in 4 mesi 15mila viaggiatori e un incasso di 110mila euro, De Luca parla di «impegno rispettato con i cittadini», annuncia che utilizzerà «parte dei fondi che erano destinati all'interramento della linea ferroviaria a Nola, intervento bloccato dall'autorità giudiziaria, per rifare la stazione Circum di Castellammare» e rivendica il «valore simbolico per il turismo della riapertura. Da qui viene un messaggio di fiducia per l'intera Campania».

Il governatore: “Il bacino di costruzione per lo stabilimento Fincantieri? Non ci sono fondi, non ho notizie in merito”





## IVOLTI



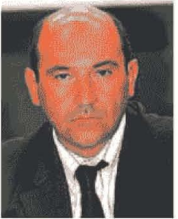
### PAURA E VERTIGINE

Il governatore De Luca affacciato al finestrino della cabina. "Vedo che sta acquistando una velocità eccessiva" confida. Poi ringrazia i cronisti: "Mi state distraendo"



### SIMBOLO E FUTURO

Per il presidente Eav Umberto De Gregorio "l'opera ha un valore simbolico ed evidenzia le grandi potenzialità turistiche del territorio servito dalla nostra azienda"



### PREVISIONE E INCASSI

Pasquale Sposito, direttore Eav, prevede nei quattro mesi di esercizio fino al 24 agosto di "incassare 110mila euro e di trasportare su in montagna tra i 12 e i 15mila utenti"



### PANORAMA

La stazione di partenza della funivia all'interno della fermata Circum di Castellammare di Stabia. In alto, veduta sul golfo con una delle 2 cabine in servizio